



Egr. MORINI ANGELA e MORINI ALESSANDRA
c/o Geom. Gabellini Walter
valter.gabellini@pecgeometripu.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI PESARO-URBINO
PEC: fpu43289@pec.carabinieri.it

e, p.c. Settore Genio Civile Marche Nord
PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 e smi - D.G.R. 1661/2020.

Trinciatura della vegetazione nei terreni di proprietà siti in Comune di Gabicce Mare – loc. Gabicce Monte (Foglio 2 Mappale 82). Ditta: MORINI ANGELA (C.F. MRNNGL61R46G479Y) - MORINI ALESSANDRA (C.F. MRNLSN63R65G479X). PARERE POSITIVO DI SCREENING SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Con istanza pervenuta tramite PEC il 29/09/2025, la S.V. ha chiesto all'Ente Parco il rilascio del provvedimento di competenza in merito all'intervento richiamato in oggetto. Al riguardo:

Preso atto, in base a quanto richiesto, che *"L'intervento consiste nella trinciatura dell'incolto erbaceo/arbustivo catastalmente censito al Foglio 2 Mappale 82 del Comune di Gabicce Mare – loc. Gabicce Monte, avente una superficie di circa 2.600 mq (la particella ha invece una superficie di 4.018 mq). L'intervento sarà eseguito nel periodo autunnale-invernale e avrà natura periodica in quanto la proprietà intende effettuare interventi di controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva al fine di evitare lo sviluppo di Rovo, Canna domestica e altre piante invasive. Negli anni a seguire l'intervento sarà eseguito comunque evitando il periodo aprile-luglio per tutelare la nidificazione eventuale delle specie animali potenzialmente presenti nell'intorno. I lavori proposti si configurano di manutenzione e sono finalizzati anche alla prevenzione di incendi boschivi. Il terreno insiste in zona B del Piano del Parco. L'area, in passato, era coltivata, come testimonia la foto aerea di seguito allegata. Negli ultimi decenni anche in quest'area vi è stato l'abbandono dei terreni agricoli".*

Dato atto che l'intervento ricade in zona B del Piano di Parco, all'interno della ZSC (IT5310006) "Colle San Bartolo" e della ZPS (IT53100024) "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e, pertanto, lo stesso è soggetto alla procedura della Valutazione di Incidenza di competenza dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/2007.

Visto il format di screening per la valutazione di incidenza, redatto in data 29/09/2029 dal Geom. Valter Gabellini, per conto delle richiedenti, quali proprietarie del terreno, sigg.re Morini Angela e Morini Alessandra.

Richiamata la seguente principale normativa in materia di Rete Natura 2000:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. 661 del 27/06/2016 di approvazione delle misure di conservazione del SIC "Colle San Bartolo";
- la D.G.R. n. 220 del 9 febbraio 2010 pubblicata sul BUR n. 20 del 26 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi" per effetto della quale, a far data dal 13 marzo 2010, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 24 della L.R. n. 6/2007;
- la D.G.R. n. 23 del 26 gennaio 2015, come modificata dalla DGR n. 57 del 9 febbraio 2015, che individua interventi minimi da assoggettare alla procedura semplificata di valutazione di incidenza;
- DGR 1661 del 30/12/2020 recante adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

Dato atto che, per interventi analoghi eseguiti nel corso dell'anno 2025 in violazione della DGR 1661/2020 in materia di Valutazione di Incidenza e dell'art. 44 del Regolamento del Parco, che vieta l'effettuazione di tagli nel periodo 1° aprile –

31 luglio, le richiedenti hanno corrisposto le previste sanzioni di Legge, come comprovato dalle quietanze di pagamento agli atti dell'Ente Parco.

Tenuto conto che l'intervento previsto non modificherà gli obiettivi di conservazione della ZSC e della ZPS e non avrà effetti negativi sull'integrità delle stesse in quanto:

- ha una estensione limitata (in base ad una verifica d'ufficio, la superficie effettiva d'intervento è di 2.376 mq, come da cartografia allegata al presente atto) e sarà eseguito in un periodo non interferente con la riproduzione della fauna;
- ha il solo lo scopo di controllare lo sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva (es. Rovi, Canna di Plinio, Canna domestica). adatte a creare un ambiente misto che la specie Averla piccola Lanius collurio predilige.
- il mantenimento di un'area aperta, seppur di modeste dimensioni, favorisce l'incremento locale della biodiversità, sia animale che vegetale. Inoltre, aumenta la diversità ed il mosaico ambientale del Colle San Bartolo;
- non provocherà perturbazioni o alterazioni agli habitat di interesse comunitario, non essendo gli stessi presenti nell'area in esame;
- non presenta, per localizzazione, estensione e tipologia di lavori, caratteristiche tali da comportare un impatto diretto o indiretto nei confronti delle specie tutelate e dei relativi habitat di specie. Gli interventi dovranno comunque essere eseguiti evitando il periodo Aprile-Luglio, così come dispone l'art. 44 del Regolamento del Parco.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Riscontrata la conformità dei lavori proposti con il Piano ed il Regolamento dell'Ente Parco.

Questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

D I S P O N E

Di **rilasciare** alle sigg.re MORINI ANGELA (C.F. MRNNGL61R46G479Y) e MORINI ALESSANDRA (C.F. MRNLSN63R65G479X), parere positivo di screening per la valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 e alla DGR 1661 del 30/12/2020 in merito ai lavori sopra descritti, precisando che:

- i lavori non dovranno essere eseguiti nel periodo 1 Marzo – 31 Luglio, al fine di preservare l'eventuale nidificazione delle specie animali potenzialmente presenti nell'area;
- l'intervento dovrà interessare esclusivamente la vegetazione erbacea/arbustiva, pertanto dovranno essere evitati tagli alle piante arboree presenti nell'intorno;
- l'ambito di intervento, come rappresentato nella cartografia allegata al presente atto, comprende anche lo stradino di accesso all'area e presenta una superficie complessiva di 2.376 mq (calcolata dall'ufficio);
- la presente autorizzazione è valida fino al 31 dicembre 2026.

Considerato inoltre che per l'Averla piccola (Lanius collurio) le pressioni e minacce allo stato di conservazione della specie sono imputabili essenzialmente alla distruzione o trasformazione degli habitat di sosta e riproduttivi è importante che le attività nell'area in oggetto si limitino al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva adatte a creare un ambiente misto che la specie predilige e non vadano oltre, onde evitare un potenziale aumento del disturbo antropico.

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalle normative sopra richiamate e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla ditta richiedente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro-Urbino nonché, per opportuna conoscenza, al Settore Genio Civile Marche Nord. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di **rappresentare** che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini

ALLEGATO:

INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO (2.376 mq)

